

2. tuttavia un considerevole indebitamento, in ulteriore aumento nel 2013, in particolare verso il sistema bancario, causato soprattutto dai continui ritardi nell'acquisizione dei contributi;
3. una contribuzione da parte di privati (in assenza di sponsor) relativamente elevata (la terza in valore assoluto nell'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche, dopo la Scala di Milano e S. Cecilia di Roma);
4. una contribuzione degli enti territoriali pari complessivamente a poco meno del 30 per cento del totale dei contributi (quelli dello Stato valgono circa la metà del totale) ;
5. entrate da biglietteria e abbonamenti che, escludendo l'Arena di Verona e la Scala di Milano, sono inferiori solo a quelle della Fenice di Venezia. Tali proventi caratteristici, se sommati ai contributi privati e alle sponsorizzazioni, portano l'autofinanziamento a oltre il 28 per cento del valore della produzione;
6. costo del personale in aumento nel 2013, anche per le indennità connesse alle quattro prestigiose tournée all'estero, e tale da assorbire, da solo, quasi l'intero ammontare dei contributi pubblici. Rispetto al valore della produzione, tuttavia, tale voce di costo è tra le più basse nel sistema delle fondazioni lirico-sinfoniche;
7. costi di produzione in leggera contrazione nel 2013, grazie alla politica di contenimento nella quale la Fondazione è impegnata, e comunque inferiori al valore della produzione, con un modesto utile d'esercizio al netto delle imposte;
8. nel complesso la politica gestionale della Fondazione è riuscita a coniugare la quantità e la qualità delle rappresentazioni (suffragata dagli ottimi esiti delle tournée all'estero), con un'attenzione rigorosa ai costi, tale da evitare le produzioni che presentassero margini negativi.

10 – LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO “GIUSEPPE VERDI” DI TRIESTE

La contrazione della contribuzione pubblica subita sin dal 2010 ha determinato riflessi negativi sia sul piano economico che su quello patrimoniale. La perdita dell'esercizio 2010 ha portato al commissariamento della Fondazione, attuato con Decreto Ministeriale del 25 ottobre 2011²¹², terminato l'8 novembre 2012 con la ricostituzione del C.d.A. e la contestuale nomina del Commissario a Sovrintendente e del sub Commissario a Vice Presidente della Fondazione.

L'esercizio 2013, primo esercizio di gestione ordinaria della Fondazione, dopo il periodo commissariale, è stato segnato da molteplici cambiamenti e riassetti organizzativi, in parte voluti dalla Sovrintendenza, in parte dettati da obblighi di legge dopo l'entrata in vigore del decreto "Valore cultura". E' stato elaborato il piano di risanamento;²¹³ la Regione Friuli Venezia Giulia ha emanato un provvedimento a sostegno del piano di risanamento, rinunciando alla restituzione definitiva di ben 17 annualità su 20 del mutuo della fondazione con Monte dei Paschi di Siena dalla stessa anticipati. L'intervento ha permesso alla Fondazione di poter contare su un ampio utile d'esercizio e di sollevare anche i risultati d'esercizio futuri dagli oneri finanziari del predetto mutuo, oltre a diminuire la propria posizione debitoria reale di oltre 10 milioni di euro.

Il bilancio di esercizio 2013 si è chiuso, grazie a questi fattori, con un utile di € 4.847.173, rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a € 12.518.

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità dell'Ente ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione, ma raccomandando, in relazione al piano di risanamento presentato dalla Fondazione, la rigorosa adozione di tutte le azioni ed attività in esso contenute atte a garantire il raggiungimento di un equilibrio finanziario corrente per operare in continuità aziendale.

²¹² In applicazione della norma prevista dall'art. 21, del decreto legislativo n. 367 del 29 giugno 1996 che richiama l'Autorità di vigilanza a disporre lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel caso in cui, per due esercizi consecutivi (nella specie 2009 e 2010), i conti economici chiudano con una perdita superiore al 30% del patrimonio disponibile.

²¹³ Il documento è stato più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario di Governo, e completato in data 27 giugno 2014, è stato oggetto di motivata proposta di approvazione da parte del Commissario di Governo il 1 luglio 2014, mentre il 16 settembre è stato deliberato dal MIBACT di concerto con il MEF, il relativo decreto di approvazione.

10.1 – La situazione patrimoniale

Nel prospetto che segue è riportata una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, che evidenzia un incremento del patrimonio netto, influenzato dal risultato economico.

Prospetto n.70**STATO PATRIMONIALE**

	2013	Inc. %	Var.	2012
ATTIVO				
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	0	0,0	-	0
Immobilizzazioni immateriali	28.892.155	58,2	-0,1	28.933.024
Immobilizzazioni materiali	1.466.777	2,9	-52,5	3.086.085
Attivo circolante	19.257.607	38,8	102,3	9.519.384
Ratei e risconti attivi	43.649	0,1	-65,3	125.934
Totale Attivo	49.660.188	100,0	19,2	41.664.427
PASSIVO				
Fondo di dotazione	-9.961.845			-9.961.845
Diritto d'uso degli immobili (indisponibile)	28.855.759			28.855.759
Quote soci sottoscrittori	500			0
Arrotondamenti	0			-1
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-13.829.485			-13.842.002
Utile (- Perdita) d'esercizio	4.847.173			12.518
Totale patrimonio netto (A)	9.912.102		95,7	5.064.429
Fondo rischi ed oneri	1.557.230	3,9	31,7	1.182.613
Fondo T.F.R.	6.590.273	16,6	3,1	6.392.919
Debiti	26.509.705	66,7	-4,0	27.624.465
Ratei e Risconti passivi	5.090.878	12,8	263,6	1.400.001
Totale Passivo (B)	39.748.086	100,0	8,6	36.599.998
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	49.660.188		19,2	41.664.427

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, sostanzialmente invariate, costituiscono la posta più consistente e ricomprendono l'importo di € 28.855.759 quale valore del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari. La quota residua è data dal valore delle licenze su programmi *software*, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono risultate in calo del 52,5 per cento nel 2013, a seguito delle svalutazioni operate sul valore degli allestimenti e costumi, in particolare su 19 allestimenti (di cui 13 completi di costumi), per un importo di € 1.414.709; le voci più consistenti sono rappresentate dalle attrezzature industriali e commerciali e dagli impianti e macchinari.

L'attivo circolante, in netta crescita del 102,3 per cento nell'esercizio 2013, rispetto al precedente esercizio, comprende, oltre le disponibilità liquide: i crediti verso

clienti (€ 787.602 nel 2012 ed € 622.508 nel 2013) e i crediti verso altri (€ 6.291.431 nel 2012 ed € 15.419.502 nel 2013). Include, inoltre, i crediti tributari per rimborsi IVA, IRAP e altre imposte (€ 1.210.659 nel 2012 ed € 1.146.432 nel 2013), i crediti per contributi dello Stato e di altri Enti territoriali ed i crediti verso Soci. L'incremento registrato nella voce in esame, è dovuto all'aumento della voce "crediti verso altri oltre i 12 mesi" da € 3.947.256 a € 13.433.526 del 2013, a seguito dell'iscrizione del valore corrispondente a nr.21 rate future (€ 10.500.000) del mutuo stipulato con il Monte dei Paschi di Siena e, oggetto di rinuncia da parte della Regione Friuli Venezia Giulia.

I ratei e risconti attivi si riferiscono a proventi di competenza degli esercizi successivi.

Riguardo al patrimonio netto, i dati esposti evidenziano:

- a) il valore del patrimonio netto, inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili (€ 28.855.759) di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari;
- b) l'ammontare delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo;
- c) l'utile di esercizio.

Nel 2013, il patrimonio netto presenta un incremento del 95,7 per cento rispetto all'anno precedente, per effetto dell'utile di esercizio.

Tra le passività patrimoniali, il Fondo per rischi e oneri comprende gli accantonamenti sia per il rischio di soccombenza in controversie legali in corso, sia quelli conseguenti alla previsione di rinnovo del CCNL del personale dipendente; il fondo rischi fiscali al 31/12/2013 comprende stanziamenti per i ricorsi IRAP.

Gli importi accantonati nel T.F.R. rappresentano l'effettivo debito della Fondazione maturato verso i dipendenti, al lordo degli anticipi corrisposti.

Il rilevante ammontare dei debiti, incidente per oltre il 66 per cento delle passività, è riconducibile soprattutto ai debiti verso le banche ammontanti a € 20.538.666 al 31 dicembre 2012 ed € 20.731.629 nel 2013. Tra gli altri si evidenziano quelli verso i fornitori (€ 1.537.420 nel 2012 ed € 1.655.154 nel 2013) e i debiti tributari (€ 554.437 nel 2012 ed € 417.361 nel 2013) e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (€ 1.856.896 nel 2012 ed € 1.265.985 nel 2013).

I ratei e risconti passivi, infine, attengono a proventi anticipati di competenza di esercizi successivi, l'incremento registrato nei risconti passivi da € 961.157 del 2012 a € 4.654.664 del 2013, è da ascrivere all'iscrizione tra i risconti passivi pluriennali, delle quote di interessi sulle future rate del mutuo ventennale stipulato con il Monte dei Paschi di Siena, ed oggetto di intervento ex L.R. 23/2013, che costituirà posta di ricavo negli

esercizi futuri per il valore corrispondente agli interessi che di fatto non saranno pagati dalla Fondazione.

10.2 – La situazione economica

I risultati economici, in termini di valore e costi della produzione, sono riportati nel prospetto che segue: da essi si rileva, nell'esercizio 2013, un aumento dell' utile d'esercizio rispetto all'esercizio precedente, determinato dall'incremento del saldo positivo dei proventi ed oneri straordinari.

Prospetto n.71

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2013	Var. %	2012
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	1.855.552	-32,9	2.764.204
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	-	0
Altri ricavi e proventi vari	2.112.224	393,1	428.394
Contributi in conto esercizio	14.601.009	-5,1	15.384.611
Totale valore della produzione	18.568.785	0,0	18.577.209
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	243.950	59,2	153.275
Costi per servizi	4.786.344	-10,5	5.350.412
Costi per godimento beni di terzi	486.115	8,7	447.182
Costi per il personale	12.749.703	-0,1	12.764.103
Ammortamenti e svalutazioni	1.877.446	249,6	537.029
Variazione delle rimanenze di materie prime	0		0
Altri accantonamenti	417.000	837,1	44.500
Oneri diversi di gestione	468.799	34,2	349.387
Totale costi della produzione	21.029.357	7,0	19.645.888
Differenza tra valori e costi produzione	-2.460.572	-130,2	-1.068.679
Proventi e oneri finanziari	-1.273.720	-25,3	-1.016.804
Proventi e oneri straordinari	8.600.270	301,5	2.142.217
Risultato prima delle imposte	4.865.978	8.476,8	56.734
Imposte dell'esercizio	18.805	-57,5	44.216
Utile (- Perdita) d'esercizio	4.847.173	38.621,6	12.518

a) Il valore della produzione.

Rimane sostanzialmente invariato nel 2013 rispetto all'esercizio precedente, in quanto ad una diminuzione della consistenza dei ricavi da vendite e prestazioni (-32,9%) e dei contributi in conto esercizio (-5,1%), corrisponde un aumento della voce altri ricavi e proventi (+393,1%).

Nei ricavi da vendite e prestazioni, che ammontano a € 2.764.204 nel 2012 e € 1.855.552 nel 2013, sono iscritti i proventi della gestione caratteristica; con riferimento ai proventi dalla produzione artistica, la vendita di biglietti e abbonamenti ha

prodotto un incasso di € 1.949.721 nel 2012 ed € 1.572.255 nel 2013 (-19,36%)²¹⁴; ulteriori contrazioni presentano le voci, proventi per attività istituzionali da € 531.969 del 2012 a € 311.644 del 2013 (-41,41%) e noleggi di allestimenti scenici e materiale teatrale da € 154.145 del 2012 a € 0 del 2013.

Gli altri ricavi e proventi vari risultano in ascesa nel 2013, per effetto dell'incremento della voce "sopravvenienze attive ed arrotondamenti" da € 62.415 del 2012 a € 1.945.508 del 2013, in seguito alla rinuncia della restituzione da parte della regione Friuli Venezia Giulia, delle rate del mutuo contratte dalla Fondazione con il Monte dei paschi di Siena (€ 1.886.487).

b) I contributi in conto esercizio sono di seguito riassunti:

Prospetto n.72

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

(in migliaia di euro)

	2013	Inc. %	Var. %	2012
Stato*	10.091	69,1	-8,2	10.990
Totale contributi Stato	10.091	69,1	-8,2	10.990
Regione Friuli Venezia Giulia	2.690	18,4	5,9	2.540
Comune di Trieste	1.380	9,5	0,4	1.375
Provincia di Trieste	0	0,0	0,0	3
Provincia di Udine	0	0,0	0,0	6
Totale contributi enti	4.070	27,9	3,7	3.924
Soci fondatori privati	431	3,0	3,6	416
Altri contributi	9	0,0	-83,6	55
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	440	3,0	-6,6	471
TOTALE CONTRIBUTI	14.601	100	-5,1	15.385

*) Comprende anche i contributi per le spese di sicurezza e vigilanza.

I dati sopra riportati evidenziano, per quello che riguarda i contributi statali, un decremento dell'8,2 per cento nel 2013; i contributi privati in conto esercizio mostrano un aumento del 3,6 per cento, mentre gli apporti del Comune di Trieste nel 2013 sono cresciuti dell'0,4 per cento; la rilevante partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia, che interviene anche con conferimenti al patrimonio della Fondazione, mostra un incremento del 5,9 per cento.

Come sempre i contributi statali si confermano i più sostanziosi, seguiti da quelli della Regione.

²¹⁴ Nel 2013 gli spettatori sono stati 58.616 (76.090 nel 2012).

Nel complesso la presenza di fondi pubblici ha un'incidenza del 97 per cento sul totale, mentre la partecipazione dei privati alla gestione del Teatro si attesta intorno al 3 per cento.

c) I costi della produzione.

Mostrano un aumento, riportando un incremento del 7 per cento nel 2013 rispetto al precedente esercizio.

Tra questi vanno ricordati, per la loro consistenza o destinazione, quelli:

- per il personale, dei quali si dirà in seguito;
- per l'acquisizione di servizi, pari ad € 5.350.412 nel 2012 ed € 4.786.344 nel 2013 (-10,5%), la cui posta più rilevante è costituita dai compensi ad artisti e professionisti (€ 3.095.569 nel 2012 ed € 2.725.973 nel 2013);
- per il godimento di beni di terzi, in aumento, ed ammontanti ad € 447.182 nel 2012 ed € 486.115 nel 2013
- per ammortamenti e svalutazioni, da € 537.029 del 2012 ad € 1.877.446 nel 2013 (+249,6%), l'incremento registrato nell'esercizio in esame, è dovuto alla svalutazione del valore di 19 allestimenti;
- per oneri diversi di gestione, pari ad € 349.387 nel 2012 ed € 468.799 nel 2013; il compenso del Collegio dei revisori dei conti è stato pari a € 10.355, mentre il compenso corrisposto al sovrintendente è stato pari a € 105.000²¹⁵.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari, in peggioramento nel 2013, è condizionato dall'esposizione debitoria verso istituti di credito con anticipazioni a breve termine.

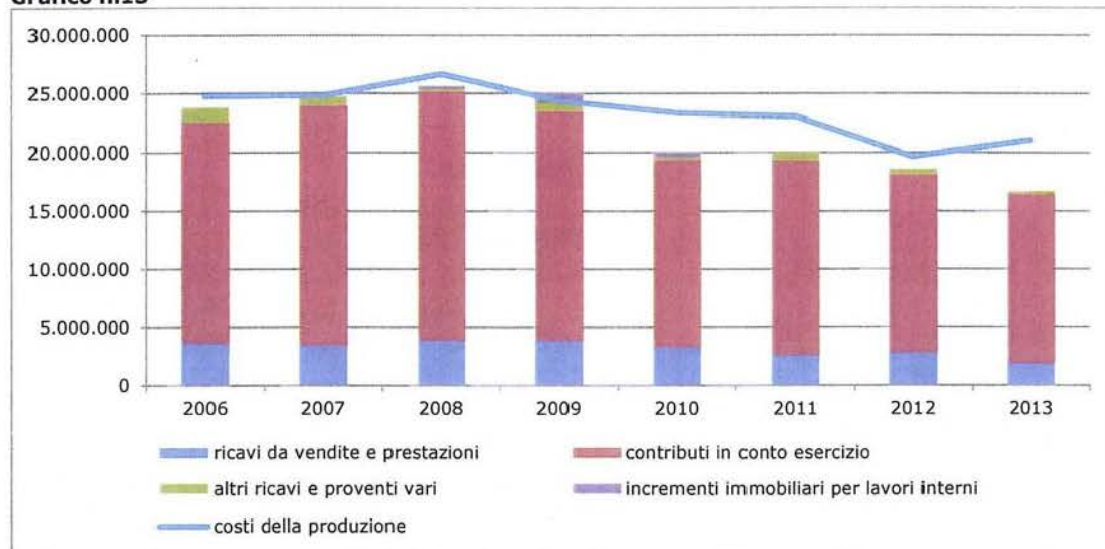
Il saldo positivo tra proventi e oneri straordinari risulta in forte rialzo nel 2013, essendo condizionato dalla consistenza annuale delle sopravvenienze attive dovute a fatti estranei alla gestione²¹⁶.

²¹⁵ Fonte sito internet MIBACT-spettacolo dal vivo-Fondazioni lirico sinfoniche-Amministrazione trasparente.

²¹⁶ Costituite dal già citato intervento regionale ex L.R. 23/2013 di rinuncia della regione Friuli Venezia Giulia al rimborso da parte della fondazione di complessive 14 annualità (28 rate) relative al mutuo con Monte dei Paschi di Siena anticipate dall'amministrazione regionale senza accollo del mutuo stesso per complessivi €8.554.857.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo.

Grafico n.13



10.3 – Il costo del personale

I dati riportati nel prospetto che segue evidenziano che la consistenza numerica del personale è risultata in calo nell'esercizio 2013, rispetto all'esercizio precedente, rimanendo, comunque, al di sotto dell'organico funzionale approvato dal Ministero.

A partire dal 2009 la consistenza del personale viene esposta secondo lo schema previsto dal MIBACT.

Prospetto n.73

PERSONALE

	2013	2012
Dirigenti	3	2
Personale artistico	155	163
Personale tecnico e servizi vari	67	70
Personale amministrativo	24	25
Altri	2	2
Totale	251	262
PERSONALE FTE*	246	253

*) Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - FTE (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

Il costo complessivo sostenuto²¹⁷ del 2013 ammonta ad € 12.749.703 ed è diminuito dell'0,1 per cento, in seguito alla contrazione degli oneri sociali (-5%) e del TFR (-1,4%).

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate e comprendono anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

Prospetto n.74**COSTO DEL PERSONALE**

In euro

	2013	Var. %	2012
Salari e stipendi	9.348.519	1,5	9.214.260
Oneri sociali	2.738.728	-5,0	2.884.230
TFR	614.289	-1,4	623.304
Altri costi per il personale	48.167	13,8	42.309
Totale	12.749.703	-0,1	12.764.103

10.4 – Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è evidenziato dagli indicatori che seguono e che si riferiscono ai rapporti percentuali tra le principali poste di entrata e di spesa.

Prospetto n.75**INDICATORI**

(in euro)

	2013			2012		
Ricavi da vend. e prest.	1.855.552	=	9%	2.764.204	=	14%
Costi della produzione	21.029.357			19.645.888		
Contributi in conto esercizio	14.601.009	=	69%	15.384.611	=	78%
Costi della produzione	21.029.357			19.645.888		
Costi per il personale	12.749.703	=	61%	12.764.103	=	65%
Costi della produzione	21.029.357			19.645.888		

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che:

a) i ricavi da vendite e prestazioni hanno avuto un andamento incostante nel biennio e continuano a coprire solo una parte modesta dei costi, peraltro in diminuzione; b) i contributi, anche se in contrazione, coprono i costi di produzione per circa il 70 per cento; c) il costo del personale, in calo, espone un'incidenza del 61 per cento dei costi complessivi.

²¹⁷ Il CCNL applicato è quello del personale dipendente degli Enti lirico-sinfonici. Per il personale dirigente il contratto applicato è quello dei dirigenti di Aziende industriali.

10.5 – L'attività artistica

Il prospetto che segue illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti FUS, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Prospetto n.76

ATTIVITÀ ARTISTICA		
	2013	2012
lirica oltre 150 elementi	40	41
lirica oltre 100 elementi	11	25
lirica fino 100 elementi	24	11
balletti con orchestra	7	6
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
balletti con orchestra e numero di tirsicorei non inferiore a 45	6	6
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione e numero di tirsicorei non inferiore a 45		
balletti con base registrata	7	
balletti con base registrata con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
concerti sinfonico corali	13	10
concerti sinfonici	8	11
opere liriche in forma di concerto con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma di concerto fino a 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica fino a 100 elementi		
manifestazioni in abbinamento		
totale "alzate di sipario"	116	110
totale punti FUS per attività proposta	829,50	876,50
25% FUS (attività proposta) in €	2.792.301,90	2.987.909,44

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

Le scelte artistiche che hanno caratterizzato l'attività realizzata dalla Fondazione nel 2013, sono state dettate dall'innalzamento del livello artistico delle produzioni, sostegno dei valori della tradizione integrato da proposte innovative, coordinamento tra teatri nazionali ed internazionali, scelta di artisti di assoluto livello internazionale e di giovani interpreti emergenti.

Per conseguire un significativo innalzamento del livello artistico, la Fondazione oltre ad assicurarsi direttori italiani di caratura indiscutibile a livello internazionale, ha puntato sulla scelta degli allestimenti, tra cui, si segnala il *Macbeth* di Verdi, spettacolo coprodotto con la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi e con la Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova.

Intensa programmazione hanno onorato le celebrazioni verdiane, sia in campo concertistico che operistico. La stagione lirica 2013 è stata aperta, con il nuovo allestimento della Fondazione de *Il corsaro*, seguita dal *Macbeth* in coproduzione con

la fondazione Pergolesi-Spontini di Jesi e la Felice di Genova e dell'*Attila*. Sempre nell'ambito della stagione lirica, significativo è risultato lo spettacolo *The rape of Lucretia* di Benjamin Britten con il quale si è inteso celebrare il centenario della nascita del compositore.

Nell'ambito delle attività di interesse per il turismo culturale, la Fondazione ha avviato un progetto di interesse nazionale svolto sul territorio della regione FVG con la realizzazione di concerti che nell'estate 2013, hanno visto la presenza di orchestra e coro a Lubiana, nell'ambito del Poletni Festival Ljubljana e nella Basilica di Aquileia con lo *Stabat Mater* di G. Rossini.

Oltre all'attività svolta nell'ambito della stagione lirica e in ambito regionale, sono da evidenziare, l'attività svolta nei mesi estivi, che oltre allo *Stabat Mater* di Rossini ha visto la realizzazione di due concerti, uno in omaggio alla figura di Margherita Hack e l'altro a "Teatro nella pancia dell'orchestra", spettacolo destinato ai bambini in collaborazione con la scuola di musica 55.

Tra le attività in regime di convenzione, vanno ricordate, il Protocollo tra Fondazione, Ufficio scolastico regionale, regione Friuli Venezia Giulia, comune di Trieste e provincia di Trieste, con un programma di attività di formazione che coinvolge la quasi totalità degli istituti scolastici della provincia e numerosi delle regioni.

In ambito internazionale, è da citare la collaborazione con IAS Foundation di Yokoama. La IAS Foundation, incentiva la partecipazione di giovani artisti a produzioni programmate nell'ambito della stagione lirica del teatro, con la corresponsione di borse di studio assegnate ai cantanti segnalatisi nell'ambito di audizioni che si svolgono in Giappone alla presenza di osservatori del teatro.

In osservanza degli obblighi ministeriali, è stato rispettato l'impegno di inserire nei programmi opere di compositori nazionali e sono stati previsti incentivi per promuovere l'accesso al teatro di studenti e lavoratori. Oltre all'attività artistiche, l'Ente ha svolto anche iniziative didattiche e formative dedicate agli studenti delle scuole primarie e secondarie.

10.6 Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, con un patrimonio netto in miglioramento rispetto all'anno precedente, dato l'utile di esercizio registrato, ma molto inferiore al valore del diritto d'uso degli immobili di proprietà del Comune di Trieste destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari;
2. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* pari a non oltre il 3 per cento del totale dei contributi in conto esercizio;
3. una contribuzione degli enti territoriali in leggera crescita, ma pari complessivamente a non più del 40 per cento di quella dello Stato. Va, peraltro, considerata la rinuncia definitiva da parte della Regione Friuli Venezia Giulia alle rate del mutuo bancario della Fondazione anticipata dalla Regione stessa (oltre 8,5 milioni di euro nel 2013);
4. un forte indebitamento, in particolare verso il sistema bancario, che, nel 2013 registra una leggera contrazione nel complesso, ma è in aumento proprio nei confronti degli istituti di credito;
5. entrate del tutto insufficienti da biglietteria e abbonamenti e in ulteriore contrazione rispetto all'esercizio precedente: si tratta della peggiore performance fra tutti i teatri lirici, ad eccezione del Lirico di Cagliari;
6. costo del personale tra i meno elevati dell'insieme delle fondazioni (solo il Petruzzelli di Bari ha un costo inferiore per l'anno in esame), ma tale da assorbire l'87 per cento del totale dei contributi pubblici;
7. costo complessivo tra i meno alti dell'insieme delle fondazioni liriche (di nuovo è superiore solo a quello del teatro Petruzzelli di Bari), ma non sostenibile a fronte di ricavi decisamente modesti.

La Fondazione, in quanto già commissariata, rientra obbligatoriamente nel programma di risanamento previsto dal decreto "Valore cultura". Nel piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta e approvato dal Ministro competente con il DM 16/9/2014 le linee di intervento sono incentrate su:

1. l'impegno al mantenimento di un livello di produzione costante nel triennio 2014-2016, superiore a quello del 2013, ma ancora inferiore a quello del 2011-2012, e tale da ottenere un Ebitda costantemente positivo grazie a una più attenta modulazione di ricavi e costi e all'utilizzo pressoché

- esclusivo di coproduzioni e allestimenti già di proprietà, oltre a un aumento delle messe in scena in altri teatri della regione;
2. un aumento sia pur contenuto dei ricavi da bigliettazione, in particolare in relazione all'aumento del prezzo degli abbonamenti;
 3. contenimento dei costi sia in termini assoluti che unitari (costi/punti FUS);
 4. una riduzione dell'organico di 18 unità (di cui 4 nell'ambito amministrativo);
 5. una riduzione del costo del personale pari 200mila euro, grazie non solo alla diminuzione dell'organico, ma anche all'accordo sindacale che sancisce la soppressione del premio di produzione e l'introduzione di criteri di flessibilità.
 6. un piano di ristrutturazione del debito basato essenzialmente sulla rinuncia della Regione Friuli Venezia Giulia alla riscossione di 34 rate semestrali su 40 del mutuo di 20 milioni di euro contratto con primario Istituto di credito nel 2007, per un controvalore di 17 milioni di euro. Inoltre la Fondazione è stata sollecitata a rinegoziare le altre linee di credito esistenti;
 7. un contributo del fondo di rotazione, pari a 7,3 milioni di euro, volto a consentire l'estinzione delle linee di credito a breve concesse a fronte di anticipazioni per far fronte a sbilanci di esercizi precedenti e riportare le gestioni in sostanziale equilibrio.

L'obiettivo di contenimento dei costi è evidenziato dal costo medio per singola rappresentazione che, anche in assenza di aumento di produzione, scenderebbe tra il 2013 e il 2016 dai circa € 270.000 a circa € 256.000 e il costo dei punti FUS da circa € 29.600 a circa € 26.800.

11 – LA FONDAZIONE TEATRO “LA FENICE” DI VENEZIA

Il patrimonio netto, nell'esercizio 2013, presenta un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente del 2,6 per cento, per effetto del miglioramento del patrimonio disponibile (+28,8%) e dell'avanzo economico (+69,1%).

La componente disponibile²¹⁸ del patrimonio netto della Fondazione, si incrementa nell'esercizio 2013 di € 1.459.468 rispetto all'esercizio 2012, a seguito del conferimento di un immobile da parte del Comune di Venezia.

Il Collegio dei revisori dei conti, esaminato il bilancio, ne ha certificato la corrispondenza alle risultanze della contabilità della Fondazione ed ha espresso parere favorevole alla sua approvazione.

Il bilancio d'esercizio è stato certificato inoltre da una società di revisione, la quale ha attestato che è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Il Sovrintendente è stato nominato con D.M. 23/12/2014²¹⁹.

²¹⁸ Ai sensi della Circolare MIBACT n.595/2010, dal bilancio d'esercizio 2009 la Fondazione ha provveduto a distinguere il patrimonio netto in parte indisponibile e parte disponibile.

Nel 2009 il patrimonio netto disponibile – formato esclusivamente dal fondo di dotazione del Comune di Venezia – è stato incrementato di € 6.000.000 a seguito dell'iscrizione tra i crediti dell'attualizzazione del valore del contributo straordinario (€ 400.000 per 15 anni) da parte del Comune di Venezia, come da delibera n.129 del 25 settembre 2007.

²¹⁹ Con un compenso annuo lordo pari ad € 163.123 (fonte sito internet Fondazione).

11.1 – La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell'esercizio 2012, sono esposti nel prospetto seguente, che evidenzia un lieve miglioramento del patrimonio netto.

Prospetto n.77**STATO PATRIMONIALE***(in euro)*

	2013	Inc. %	Var. %	2012
ATTIVO				
Immobilizzazioni immateriali	44.874.985	53,7	-0,4	45.062.968
Immobilizzazioni materiali	17.451.550	20,9	8,0	16.154.004
Immobilizzazioni finanziarie	6.099.676	7,3	10,7	5.509.289
Attivo circolante	14.835.777	17,8	6,7	13.905.376
Ratei e risconti attivi	279.350	0,3	329,8	65.000
Totale Attivo	83.541.338	100,0	3,5	80.696.637
PASSIVO				
Patrimonio disponibile:				
Fondo di dotazione	15.290.326			13.851.469
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-8.784.808			-8.796.996
Utile (- Perdita) d'esercizio	20.610			12.187
Patrimonio disponibile:	6.526.128			5.066.660
Riserva indisponibile	44.725.167			44.869.775
Totale patrimonio netto (A)	51.251.295		2,6	49.936.435
Fondo rischi ed oneri	1.227.875	3,8	-4,3	1.283.359
Fondo T.F.R.	5.095.304	15,8	-6,6	5.456.572
Debiti	23.529.127	72,9	8,3	21.723.763
Ratei e Risconti passivi	2.437.737	7,5	6,1	2.296.508
Totale Passivo (B)	32.290.043	100,0	5,0	30.760.202
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	83.541.338		3,5	80.696.637

Nell'attivo patrimoniale, prevalgono le immobilizzazioni immateriali la cui voce principale (pari ad € 44.869.775 ed € 44.725.167, rispettivamente nel 2012 e nel 2013) è rappresentata dal valore del diritto d'uso degli immobili comunali; la parte rimanente si riferisce al deposito del marchio della Fondazione, a *software* e diritti vari. Nell'esercizio 2013, la posta ammonta complessivamente a € 44.874.985 con una variazione in diminuzione di € 187.913, rispetto a quella dell'esercizio precedente (€ 45.062.968). Detta flessione è in gran parte imputabile al trasferimento del diritto d'uso del magazzino, dall'Ente, al patrimonio disponibile del Comune di Venezia.

Le immobilizzazioni materiali, a fine 2013, presentano un incremento dell'8 per cento rispetto al precedente esercizio, a seguito del conferimento all'Ente, da parte del Comune di Venezia di un immobile. L'archivio storico presenta ora un valore di

€ 6.462.000. Seguono i terreni ed i fabbricati (€ 7.580.521) nonché gli allestimenti scenici (€ 2.839.000).

Le immobilizzazioni finanziarie, in crescita, mostrano un incremento al 31 dicembre 2013 del 7,3 per cento rispetto al precedente esercizio, determinato dall'aumento della partecipazione nella controllata FEST, in seguito all'incremento della quota donata dalla Fondazione di Venezia, come parte del contributo pluriennale - 2010 - 2013, passato da € 712.000 del 2012 ad € 1.212.000 del 2013. Quanto ai crediti pari a € 2.387.676, riguardano il valore della polizza collettiva stipulata con Ina Assitalia a garanzia del fondo Tfr per il personale dipendente.

L'attivo circolante registra un incremento del 6,7 per cento nel 2013 rispetto al 2012, a seguito dell'aumento della voce "crediti verso altri"(da €11.696.376 del 2012 a €13.409.300 del 2013), composta dai crediti verso Enti Pubblici e verso il Comune di Venezia. Le voci più significative sono quelle per: crediti verso i clienti (€ 1.338.225 nel 2012 ed € 1.121.315 nel 2013.); quelli verso l'Erario (€ 870.845 nel 2012, € 304.562 nel 2013), crediti verso gli Enti pubblici ed i soci (€ 6.205.000 nel 2012, € 8.064.000 nel 2013) e, verso il Comune di Venezia (€ 5.491.000 nel 2012, € 5.345.000 nel 2013)²²⁰.

Riguardo al patrimonio netto, i dati esposti rilevano che:

a) il patrimonio indisponibile (€ 44.725.167) che evidenzia il valore del diritto d'uso permanente e gratuito degli immobili di proprietà del Comune di Venezia destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e complementari della Fondazione, nell'esercizio 2013, presenta una contrazione rispetto all'esercizio precedente dell'0,32 per cento, a seguito del conferimento da parte dell'Ente di un immobile nel patrimonio disponibile del Comune di Venezia;

b) in conseguenza dell'utile d'esercizio e dell'incremento del patrimonio disponibile, il patrimonio netto si attesta a € 51.251.295;

c) il patrimonio disponibile, pari a € 6.526.128, nel 2013, si incrementa rispetto all'esercizio precedente del 28,80 per cento, per effetto del conferimento di un immobile da parte del Comune di Venezia.

Tra le passività patrimoniali, si segnala il Fondo per rischi e oneri, costituito per fronteggiare i contenziosi legali in corso con la Siae Direzione di Venezia e con l'Inps -

²²⁰ Il credito evidenzia il valore attuale al 31/12/2013 del contributo straordinario annuale di € 400.000 per 25 anni del Comune di Venezia destinato al pagamento del mutuo originario di € 6.000.000 acceso nel 2008 per l'acquisto dell'immobile denominato "Calle delle Schiavine" sede dell'archivio storico della Fondazione nonché di altri uffici amministrativi ed artistici. Come precedentemente indicato, nel corso del 2009, in contropartita a questa operazione, nella voce patrimonio disponibile è stato iscritto, l'importo di € 6.000.000 come aumento del fondo di dotazione da parte del Comune di Venezia.